



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
della **RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.p.A.**
per gli esercizi 2011 e 2012

Relatore: Presidente Luciano Calamaro

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dr.ssa Daniela Redaelli

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 7/2014.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 4 febbraio 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale la RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A., è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 marzo 2010 con il quale la RAI S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 12 della richiamata legge n. 259 del 1958;

visti i bilanci di esercizio della Società suddetta, relativi agli anni 2011 e 2012, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Luciano Calamaro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società gli esercizi 2011 e 2012;

considerato che dall'analisi del bilancio e della documentazione acquisita dalla Società è emerso che:

il conto economico della Capogruppo riferito all'esercizio 2011 registra un utile netto pari a 39,3 milioni di euro (a fronte di una perdita di 128,5 milioni di euro consuntivata nell'esercizio 2010), mentre il 2012 chiude con una perdita di 245,7 milioni di euro a causa anche degli oneri per grandi eventi sportivi e per un accantonamento straordinario di 62 milioni di euro circa per incentivazione all'esodo del personale;

il patrimonio netto 2011 evidenzia una crescita rispetto all'esercizio 2010 pari a + 52,7 milioni (da 374,8 milioni di euro a 427,5 milioni di euro) dovuta al positivo risultato d'esercizio; nel 2012 invece il patrimonio netto si riduce a 294 milioni a causa della riduzione delle riserve per il ripianamento delle perdite registrate nel periodo;

il conto economico consolidato 2011 espone anch'esso un risultato positivo, in correlazione con la Capogruppo, per 4,1 milioni di euro; nel 2012 invece si registra una perdita di 244,6 milioni di euro con la medesima correlazione con il bilancio di RAI spa;

per entrambi gli esercizi l'evasione dal pagamento del canone di abbonamento è stata elevata, seppure in lieve diminuzione nel 2012, (circa 27 per cento per il canone ordinario), salvo che per il canone speciale (60 per cento);

il ricavo derivante dalla pubblicità ha evidenziato una consistente flessione rispetto agli esercizi pregressi: nel 2011 circa 59 milioni di euro in meno rispetto al 2010 mentre nel 2012 si è aggiunta una ulteriore riduzione di circa 210 milioni;

il contenimento dei costi nel biennio in esame, seppure implementato rispetto all'esercizio pregresso, non è apparso ancora adeguato in relazione alla situazione economico-finanziaria della Società;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci esercizio 2011-2012 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.

ESTENSORE
Luciano Calamaro

PRESIDENTE
Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 6 febbraio 2014.

IL DIRIGENTE
(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA RAI – RADIOTELEVISIONE ITA-
LIANA S.p.A. PER GLI ESERCIZI 2011 E 2012

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	15
1. Notazioni generali	»	16
1.1 L'evoluzione tecnologica del Sistema Televisivo	»	17
1.2 Il mercato televisivo	»	20
1.2.1 L'offerta internazionale	»	28
1.2.2 L'offerta per i minori	»	32
1.2.3 L'offerta Web	»	38
1.3 Il mercato radiofonico	»	46
2. Il quadro normativo	»	68
2.1 I rapporti tra la RAI e lo Stato quale concedente del servizio pubblico radiotelevisivo	»	68
2.2 Le novità normative e regolamentari	»	70
3. La struttura e l'organizzazione della Società	»	77
3.1 Gli organi sociali ed i compensi	»	77
3.2 Il Direttore generale	»	85
3.3 Il Dirigente preposto alla compilazione dei documenti contabili	»	88
3.4 L'assetto organizzativo della società RAI e le Vice direzioni Generali	»	88
3.4.1 Sedi regionali	»	93
3.4.2 Sedi estere	»	104
3.5 Le spese di rappresentanza della società RAI e delle relative strutture	»	107
3.6 Costi e produzione delle testate giornalistiche televisive .	»	112
3.7 La gestione della radio	»	115
3.8 L'assetto immobiliare	»	126
4. I controlli interni	»	131
4.1 Il Collegio sindacale e la società di revisione	»	131
4.2 Il Controllo previsto dal decreto legislativo n. 231/2001 e gli Organismi di vigilanza	»	133
4.3 Il Codice Etico	»	135
4.4 L' <i>Internal Auditing</i>	»	137
5. Il Gruppo RAI	»	148
5.1 L'assetto organizzativo del gruppo RAI	»	148
5.2 I rapporti tra la RAI e le società del Gruppo	»	148
6. Le consulenze	»	152

7. Le risorse umane	Pag.	153
7.1 La consistenza del personale	»	153
7.2 Le cessazioni ed assunzioni del personale	»	160
7.3 Il contenzioso in materia di lavoro	»	163
7.4 Il costo del personale di RAI S.p.A.	»	165
7.5 Il costo del personale del Gruppo RAI	»	168
8. Il contenzioso di RAI S.p.A.	»	170
9. Il servizio pubblico radiotelevisivo ed il contratto di servizio ..	»	179
9.1 La definizione normativa del servizio pubblico radiotelevisivo	»	179
9.2 Il contenuto del contratto di servizio pubblico per il triennio 2010-2012	»	180
9.3 Sanzioni irrogate dall'AGCOM	»	183
10. Piani e Programmi	»	186
10.1 Il Piano industriale	»	186
10.2 Il Piano di produzione e il Piano di programmazione .	»	188
10.2.1 Festival di Sanremo	»	193
10.2.2 Fiction	»	199
10.2.3 Cinema	»	203
11. La contabilità separata	»	207
11.1 La disciplina legislativa	»	207
11.2 La forma e il contenuto dello schema della contabilità separata	»	211
11.3 Raccordo fra contabilità separata e bilancio di esercizio .	»	220
11.4 La contabilità separata come strumento per la trasparenza nell'utilizzo del finanziamento pubblico	»	230
12. Il canone di abbonamento	»	232
12.1 Il canone quale strumento di finanziamento pubblico .	»	232
12.2 L'entrata proveniente dal canone di abbonamento	»	239
12.3 L'evasione dall'obbligo di abbonamento	»	241
12.4 La morosità degli abbonati	»	250
13. Gli altri ricavi	»	252
13.1 I ricavi commerciali	»	252
14. Gli interventi per il riequilibrio della gestione	»	256
15. Il Digitale terrestre	»	257
16. Le modalità di gestione dei rischi finanziari	»	262
17. La gestione economica, patrimoniale e finanziaria	»	265
17.1 Notazioni di sintesi	»	265
17.2 Lo stato patrimoniale	»	267
17.3 Lo stato patrimoniale riclassificato	»	272
17.4 Il conto economico	»	276
17.5 Il conto economico riclassificato	»	279
17.6 Il rendiconto finanziario	»	286
17.7 Il bilancio consolidato	»	287
17.7.1 Il conto economico consolidato	»	288
17.7.2 Lo stato patrimoniale consolidato	»	301
18. Considerazioni conclusive	»	307
ALLEGATO 1 – Principi regolatori del modello di separazione contabile	»	319
ALLEGATO 2 – Confronto bilancio di esercizio e budget 2012 .	»	328

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce sul controllo eseguito sulla gestione finanziaria della RAI – Radiotelevisione Italiana S.p.A. - per gli esercizi 2011 e 2012 con cenni anche sugli eventi di particolare rilevanza, verificatisi fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo alla gestione dell'esercizio 2010, è stato pubblicato in Atti parlamentari, XVI legislatura, Doc. XV, n. 450.

Rai spa è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti con le modalità di cui all'art 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, dal 1961 fino al 2009. Con d.P.C.M. 10 marzo 2010 la Società è stata sottoposta al controllo della Corte ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958 avuto riferimento alla intervenuta fusione della RAI spa nella RAI Holding e all'apporto statale al patrimonio.

A far tempo dal settembre 2010, quindi, il controllo viene esercitato tramite un magistrato che assiste alle sedute degli organi di amministrazione e controllo della società.

1. Notazioni generali

La RAI-Radio televisione italiana (RAI) SpA - in prosieguo RAI - il cui capitale sociale è in mano pubblica (il 99,56% è di proprietà del Ministero economia e Finanze, mentre la restante quota appartiene alla SIAE), ha la conduzione del servizio pubblico radiotelevisivo in regime di concessione.

La gestione della società è stata, in un primo tempo, sottoposta al controllo della Corte dei conti con il d.P.R. 20 luglio 1961, ai sensi dell'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, atteso che, all'epoca, la dipendenza dal finanziamento pubblico risultava assoluta, rafforzata, inoltre, dalla posizione monopolistica del servizio reso al pubblico. Il presupposto dell'apporto al patrimonio, che avrebbe consentito l'applicazione dell'articolo 12 della stessa legge, fu ritenuto recessivo rispetto a quello dell'ordinaria e ricorrente contribuzione.

Come già ricordato, ed evidenziato nella precedente relazione, il d.P.C.M. 10 marzo 2010, individuando nella modifica societaria conseguente alla fusione della RAI SpA nella RAI Holding la fattispecie tipica dell'apporto statale al patrimonio in capitale, ha sottoposto RAI SpA al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della legge 259 del 1958¹.

¹Sulla vicenda si è riferito ampiamente nella relazione al Parlamento sugli esercizi dal 2002 al 2007.